

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
DIPARTIMENTO DEL TESORO

Relazione sull'attuazione da parte di Invitalia S.p.A.  
delle misure a favore dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego  
(D.lgs. 21 aprile 2000, n.185)

Anno 2015

## Titolo I

# Autoimprenditorialità

## Indice

<b>Premessa</b>	4
<b>1. Sintesi delle misure di incentivazione dell'autoimprenditorialità</b>	5
<b>2. Risultati delle attività 2015</b>	7
<b>2.1 Informazione e comunicazione</b>	7
<b>2.2 Valutazione istruttoria</b>	8
<b>2.3 Esecuzione del contratto di concessione delle agevolazioni</b>	10
<b>2.4 Gestione amministrativa e finanziaria del contratto di concessione delle agevolazioni</b>	14
2.4.1. gestione amministrativa delle erogazioni	15
<b>2.5 Controllo del rispetto dei vincoli legislativi</b>	16
<b>2.6 Valutazione degli effetti delle misure</b>	18

### Premessa

Il Titolo I del D.lgs. 185/2000 disciplina gli incentivi diretti a favorire l'ampliamento della base produttiva ed occupazionale, nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nei settori dell'industria, dell'agricoltura, dell'artigianato e dei servizi.

Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - è delegata *ex lege* alla concessione e gestione di tre delle quattro misure incentivanti previste dalla sopra citata disposizione normativa<sup>1</sup>:

- misure in favore della nuova imprenditorialità nei settori della produzione dei beni e dei servizi alle imprese (Capo I);
- misure in favore di nuova imprenditorialità nel settore dei servizi (Capo II);
- misure in favore delle cooperative sociali (Capo IV).

La presente relazione, preceduta da una sintetica descrizione delle tre misure di incentivazione dell'autoimprenditorialità, secondo quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 185/2000, illustra le attività svolte e i risultati conseguiti nell'anno 2015.

---

<sup>1</sup> Si ricorda che nel 2007, in applicazione del decreto MIPAF/MEF del dicembre 2006, la gestione della misura disciplinata dal Capo III del Titolo I del D.lgs 185/2000 (subentro in agricoltura) è stata trasferita ad Ismea; l'Agenzia resta competente per l'attuazione dei progetti ammessi alle agevolazioni fino al 2006.

## 1. Sintesi delle misure di incentivazione dell'autoimprenditorialità

Fermo restando i limiti imposti dalle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti, per tutte le misure di incentivazione dell'autoimprenditorialità sono concedibili agevolazioni che riguardano:

- Gli investimenti (fondo perduto e mutuo agevolato);
- Le spese di gestione (fondo perduto);
- La formazione generale e specialistica (fondo perduto).

Le agevolazioni sono volte al finanziamento di programmi di investimento promossi da piccole società partecipate in maggioranza da giovani di età inferiore ai 36 anni.

I territori agevolabili sono quelli indicati dalla nuova Carta degli aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013.

Le misure agevolative sono quelle di cui ai Capi I, II e IV del citato D.Lgs. 185/2000:

### *Capo I*

Finanzia nuove iniziative imprenditoriali giovanili ed ampliamenti nei settori dell'industria, dell'agricoltura e dei servizi alle imprese. Il limite massimo degli investimenti agevolabili è di euro 2.582.284.

### *Capo II*

Finanzia nuove iniziative imprenditoriali giovanili ed ampliamenti nel settore dei servizi, con specifico riferimento ai seguenti comparti: fruizione dei beni culturali, turismo, manutenzione di opere civili e industriali, innovazione tecnologica, agricoltura e trasformazione e tutela ambientale. Il limite massimo degli investimenti agevolabili è di euro 516.456.

*Capo IV*

Finanzia le cooperative sociali di tipo b) – nuove o preesistenti – per la realizzazione di iniziative nei settori dell'industria, dell'agricoltura e dei servizi alle imprese. Il limite massimo degli investimenti agevolabili è di euro 516.456 per le nuove società e di euro 258.228 per quelle preesistenti.

## **2. Risultati delle attività 2015**

Nei punti che seguono vengono esposti i risultati conseguiti nel 2015, articolati sulla base delle sei macro-fasi del processo operativo Autoimprenditorialità:

1. Informazione e comunicazione;
2. Valutazione istruttoria;
3. Esecuzione del contratto di concessione delle agevolazioni;
4. Gestione amministrativa e finanziaria del contratto di concessione delle agevolazioni;
5. Controllo del rispetto dei vincoli legislativi;
6. Valutazione degli effetti delle misure.

### **2.1 Informazione e comunicazione**

L’Agenzia pone in essere una serie di attività ed offre una serie di servizi che rivestono un’importanza strategica per l’intero processo, finalizzati a fornire ai potenziali beneficiari aggiornate informazioni sulle diverse misure agevolative.

Tali attività sono volte a fornire all’utenza potenziale una adeguata conoscenza delle opportunità e dei vincoli del ricorso alle misure previste dal Titolo I del D.Lgs. n. 185/2000, al fine di poterne valutare la effettiva percorribilità, tenuto conto della documentazione da presentare, dell’*iter* istruttorio e delle eventuali problematiche connesse.

Si tratta, quindi, di una fase “a monte” del processo che, formalmente, inizia con la ricezione della domanda presentata dagli aspiranti beneficiari.

E’ opportuno sottolineare che l’articolo 2, comma 1, del D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, ha abrogato il Capo I, II e IV del D.lgs. 185/00 Titolo I ed introdotto il nuovo Titolo I Capo 0I, il cui

Regolamento emesso con Decreto n. 140 dell'8/07/2015, pubblicato in G.U.R.I. in data 05/09/2015, ha di fatto decretato la chiusura dello sportello agevolativo a partire dal gennaio 2014<sup>2</sup>.

Pertanto dal 2015 non ci sono state nuove domande ammesse in valutazione sul Titolo I del D.lgs. 185/00.

## **2.2 Valutazione istruttoria**

La valutazione istruttoria è la parte del processo che si avvia successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni ed è finalizzata a verificare la completezza formale della documentazione presentata dalla società beneficiaria, la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti e dei requisiti oggettivi inerenti i progetti, nonché la validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa proposta.

La macro-area comprende le seguenti fasi:

- 1) attività preparatorie;
- 2) attività di valutazione;
  - a) verifica requisiti di legge:
    - ✓ requisiti soggettivi;
    - ✓ requisiti oggettivi;
    - ✓ classificazione ATECO.
  - b) verifica tecnica preventiva degli investimenti:

---

<sup>2</sup> Le disposizioni di cui al Capo 01 del Titolo I del D.Lgs. n. 185/00 hanno avuto attuazione con il regolamento 8 luglio 2015, n. 140 e con le circolari del Ministero dello sviluppo economico 9 ottobre 2015, n. 75445, 28 ottobre 2015, n. 81080 e 23 dicembre 2015, n. 100585 che prevedono la possibilità di presentare le domande di agevolazione ad Invitalia tramite piattaforma informatica a decorrere dal 13 gennaio 2016.

- ✓ presenza e completezza dei documenti tecnici (computi metrici, preventivi, condizioni di fornitura, ecc.);
  - ✓ organicità e funzionalità del programma d'investimento (livelli occupazionali, potenzialità degli impianti, produzioni conseguibili);
  - ✓ pertinenza e congruità delle spese previste attraverso il confronto con i valori di mercato;
  - ✓ ammissibilità delle categorie d'investimento;
  - ✓ tempistica della realizzazione investimenti.
- c) verifica compagine societaria:
- ✓ curricula soci;
  - ✓ incontro compagine societaria;
  - ✓ competenze e *know-how* a disposizione dell'iniziativa.
- d) analisi del *business plan*:
- ✓ andamento del settore;
  - ✓ *benchmark* con aziende similari;
  - ✓ *break even point*;
  - ✓ flussi di cassa;
  - ✓ margine operativo lordo;
  - ✓ struttura finanziaria dell'iniziativa;
  - ✓ sostenibilità complessiva del business.
- 3) Predisposizione degli atti istruttori.

Il parametro di riferimento, indicato nella Convenzione<sup>3</sup>, è il numero delle delibere istruttorie.

Nel 2015 è stata deliberata una domanda non ammessa, a valere sul Titolo I del D.lgs. 185/00.

### **2.3 Esecuzione del contratto di concessione delle agevolazioni**

L'esecuzione del contratto di concessione delle agevolazioni costituisce la parte del processo che prende avvio successivamente alla delibera di ammissione ed è finalizzata all'attuazione del progetto d'impresa ammesso alle agevolazioni, in permanenza dei requisiti di legge.

Tale fase si svolge su un arco temporale di 36 mesi (24 per gli investimenti e 12 per la gestione), durante i quali si articolano le attività di verifica della realizzazione degli investimenti agevolati (ai fini dell'erogazione delle agevolazioni maturate, in minimo 3 – massimo 5 *tranches*), di verifica dell'avvio e della rendicontazione dell'attività di gestione (anticipo e saldo), di monitoraggio dell'andamento aziendale e di verifica della permanenza dei requisiti di legge.

La macro-area comprende le seguenti fasi:

- 1) attività preparatorie;
- 2) verifica investimenti per erogazione agevolazioni:
  - ✓ verifica richiesta di erogazione e documentazione di supporto;
  - ✓ verifica tecnica degli investimenti presso l'impresa;
  - ✓ verifica amministrativo-contabile presso l'impresa;
  - ✓ verifica della permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi;
  - ✓ predisposizione verbale di verifica investimenti;

---

<sup>3</sup> Convenzione per il triennio 2015-2017 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e L'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA per l'attuazione del D.lgs 185/2000 stipulata il 09/06/2016.

- ✓ acquisizione documentazione integrativa (bilanci, polizze assicurative, garanzie ecc.);
- ✓ quantificazione delle agevolazioni maturate;
- ✓ motivazione e quantificazione del disimpegno a saldo delle agevolazioni non spettanti;
- ✓ elaborazione nota di erogazione;
- ✓ predisposizione mandato per bonifico agevolazioni;
- ✓ verifica destinazione agevolazioni;
- ✓ elaborazione verbale di accertamento destinazione agevolazioni.

3) verifica gestione per erogazione agevolazioni:

- ✓ verifica richiesta di erogazione e documentazione di supporto;
- ✓ verifica della funzionalità degli investimenti presso l'impresa;
- ✓ verifica amministrativo-contabile presso l'impresa;
- ✓ predisposizione report di verifica gestione;
- ✓ acquisizione documentazione integrativa (bilanci, polizze assicurative, garanzie ecc.);
- ✓ quantificazione delle agevolazioni maturate;
- ✓ motivazione e quantificazione del disimpegno a saldo delle agevolazioni non spettanti;
- ✓ predisposizione nota di erogazione;
- ✓ predisposizione mandato per bonifico agevolazioni.

4) monitoraggio dell'andamento aziendale:

- ✓ acquisizione periodica ed analisi documentazione;

- ✓ predisposizione del *report* periodico (semestrale) sull'andamento aziendale;
- ✓ valutazione richieste di autorizzazione e/o intervento per problematiche particolari (variazione compagine sociale, variazione investimenti, modifica sedi societarie, contenziosi con fornitori/clienti, ecc.).

Il parametro di riferimento, indicato nella Convenzione<sup>4</sup>, è rappresentato dalla percentuale delle erogazioni annue versate sulle agevolazioni concesse.

Nel 2015 le imprese che hanno registrato avanzamenti nelle erogazioni, rispetto alla situazione al 31.12.2014, sono n. 33, con un avanzamento medio registrato del 32,32%.

Per avanzamento medio si intende la percentuale complessiva cumulata di investimento rendicontata dalle società in portafoglio nell'anno in corso, rispetto a quello precedente. E' un indicatore che consente di determinare l'andamento medio della realizzazione dei programmi di investimento agevolati.

Risulta opportuno segnalare che i dati relativi alle attività 2015 (in particolare, la fase relativa all'esecuzione del contratto di concessione delle agevolazioni) hanno subito inevitabilmente le conseguenze causate dalla crisi economica degli ultimi anni sul tessuto imprenditoriale italiano. In particolare:

- 1) una scarsa propensione degli imprenditori ad assumersi rischi aggiuntivi (ad es. avviare nuovi programmi di investimento) in un contesto di assoluta mancanza di visibilità strategica;
- 2) il fenomeno del *credit-crunch* che ha di fatto condizionato notevolmente l'operatività finanziaria ordinaria e straordinaria delle imprese.

---

<sup>4</sup> Convenzione per il triennio 2015-2017 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e L'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA per l'attuazione del Dlgs 185/2000 stipulata il 09/06/2016.

Pertanto, le iniziative in portafoglio hanno rallentato e, in alcuni casi, fermato del tutto gli avanzamenti procedurali (ad es. nella fase di esecuzione del contratto, alcuni beneficiari hanno deciso di procrastinare la realizzazione del programma degli investimenti ammissibili).

#### ***2.4 Gestione amministrativa e finanziaria del contratto di concessione delle agevolazioni***

Questa parte del processo comprende le attività che supportano l'attuazione del contratto di agevolazione stipulato con ciascuna impresa beneficiaria.

Si tratta di tutte le attività ed i servizi collegati alla tesoreria, all'erogazione delle agevolazioni ed alla gestione dei piani di mutui.

Comprende inoltre le attività conseguenti all'accertamento delle violazioni del rispetto dei requisiti soggettivi ed oggettivi di Legge (revoca delle agevolazioni stanziare, riduzione delle stesse, recupero delle somme dovute).

La macro-area comprende le seguenti fasi:

1. gestione amministrativa delle erogazioni;
2. gestione amministrativa del mutuo;
3. impegno e disimpegno fondi;
4. avvio e perfezionamento della procedura di revoca delle agevolazioni;
5. avvio e perfezionamento della procedura di riduzione delle agevolazioni;
6. attività di supporto al contenzioso.

Le attività rientranti in questa fase si esplicano in un arco temporale che parte dalla data della firma del contratto di agevolazione e si conclude all'avvenuto rimborso del mutuo erogato, la cui durata è fissata in minimo 5, massimo 10 anni (15 anni per le imprese di produzione agricola).

La maggior parte delle attività sopra dettagliate sono svolte nei primi 18-36 mesi. Pertanto, per identificare più correttamente il momento di maturazione del

corrispettivo, nel rispetto del criterio temporale, in Convenzione<sup>5</sup> è indicato quale parametro una percentuale da applicare al totale delle erogazioni dell'anno.

#### *2.4.1 Gestione amministrativa delle erogazioni*

A fronte delle richieste presentate dai beneficiari, nel corso del 2015, sono state erogate agevolazioni finanziarie per un importo complessivo pari euro 11.950.000.

In particolare, sono stati erogati:

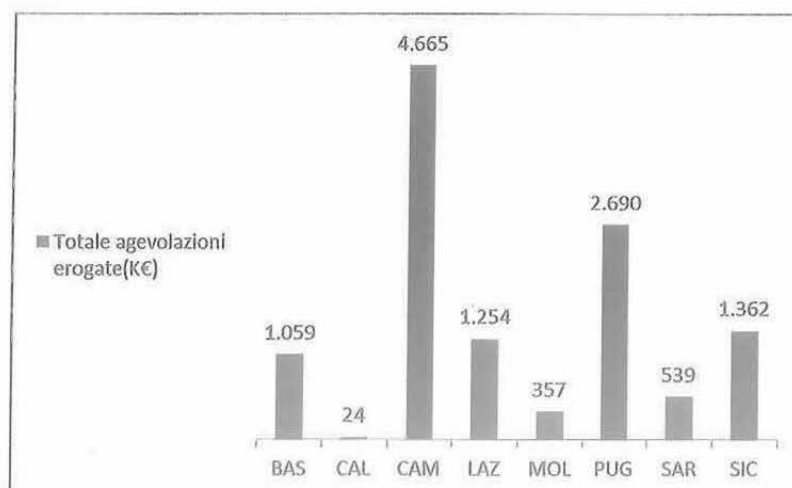
- euro 11.742.000 per agevolazioni agli investimenti (di cui euro 5.231.000 sotto forma di contributo a fondo perduto ed euro 6.511.000 sotto forma di finanziamento agevolato);
- euro 208.000 quali contributi a fondo perduto per le spese di gestione.

---

<sup>5</sup> Convenzione per il triennio 2015-2017 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e L'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA per l'attuazione del Dlgs 185/2000 stipulata il 09/06/2016.

La ripartizione territoriale delle erogazioni effettuate è riportata nella figura 1.

**Fig.1 – Distribuzione delle agevolazioni erogate (per regione).**



### **2.5 Controllo del rispetto dei vincoli legislativi**

Questa parte del processo inizia al completamento del programma di investimento ed all'avvio dell'attività prevista dal progetto ammesso, e si conclude allo scadere dei vincoli di legge.

La macro-area comprende le seguenti fasi:

- attività preparatorie;
- monitoraggio dell'andamento aziendale.

Le attività principali sono la verifica della permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi, nonché il monitoraggio dell'andamento aziendale, che include la gestione amministrativa del rimborso del mutuo e la gestione di eventuali contenziosi per revoca o morosità.